

MILANO



| GLI INDICI | Ftse Mib         | +1,31 |
|------------|------------------|-------|
|            | Ftse All Share   | +1,24 |
|            | Ftse Mid Cap     | +0,55 |
|            | Ftse Italia Star | +0,19 |

| Dollaro Euro      | Yen Euro |
|-------------------|----------|
| ieri 1,2166       | 125,99   |
| precedente 1,2239 | 126,52   |



## IL COMMENTO

## Le Borse chiudono un anno travagliato Milano sale dell'1,31%

RINO LODATO

Sì è chiuso ieri un anno travagliato per le Borse mondiali, ma c'è chi è riuscito a fare meglio. Londra era indietro rispetto ai listini del Vecchio Continente, poi è volata. Forse in serata sarà evitata la Brexit e la sterlina ha perso terreno. Piazza Affari ha chiuso l'anno in perdita del 5,80%. Nel mondo chi ha portato a casa i maggiori guadagni è il Nasdaq a Wall Street, che ha guadagnato il 42,73%. La Borsa di Tokyo ha chiuso in netto calo, temendo uno scenario catastrofico per la ripresa economica dopo il nuovo ceppo di coronavirus scoperto nel Regno Unito. L'indice Nikkei è sceso dell'1,04% a 26.436,39 punti, peggio l'indice più ampio Topix (-1,56% a 1.761,12 punti). Preoccupano anche l'andamento della pandemia in Giappone e lo spettro di un "no deal" sui negoziati post Brexit tra Londra e Bruxelles. Tra i titoli italiani, bene Bper e Leonardo Finmeccanica, Telecom, Mediobanca e Tenaris. Giù Diadorin, Amplifon, Campari, Buzzi, Unipol.

Intanto il Congresso Usa ha raggiunto l'accordo su un piano da circa 900 mld di \$ a sostegno dell'economia. Sull'annuncio dell'accordo, commentano gli analisti, prevalgono le preoccupazioni per il numero crescente di infezioni in Giappone e la variante inglese del virus. Chiusura positiva per le Borse cinesi, che hanno guadagnato terreno con le indiscrezioni di un sempre più probabile nuovo piano di sostegno all'economia americana da approvare in tempi rapidi. Resta l'attesa per conoscere il ventilato accordo Bruxelles-Londra sulla Brexit.

# Sicilia, 1,2 miliardi per l'emergenza

## Rimodulazione fondi Ue. Intesa fra il ministro Provenzano e il governo Musumeci: risorse per sanità, scuole, imprese, lavoro, persone fragili, infrastrutture, Comuni e taglio di Tari e Tosap

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Anche se arriva con un mese di ritardo rispetto alla tabella di marcia, lo consideriamo a maggior ragione un "miracolo di Natale". Ieri, al termine della lunga trattativa fra la Cabina di regia presieduta da ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, e l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, è stata approvata la riprogrammazione dei fondi Ue della Sicilia non ancora impegnati e che la Finanziaria di maggio aveva destinato a interventi per fronteggiare l'emergenza Covid. Il protocollo sottoscritto dal ministero per il Sud e dalla Regione garantisce così la riprogrammazione del Po Fesr e Fse 2014-2020 per un importo totale di 1.195,5 milioni di euro (915,5 sul PO Fesr e 280 sul PO Fse) che permetterà di usare le risorse per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in aggiunta alle misure statali.

Questa la ripartizione dei soldi e le priorità finanziate: 270 mln per l'emergenza sanitaria (acquisto di apparecchiature e materiali medici, rafforzamento dei presidi territoriali per la salute) e la distribuzione delle spese sostenute dalle strutture nazionali (Protezione civile, Consip, Struttura commissariale); 60 mln per l'istruzione e la formazione fi-

nalizzati al rafforzamento delle strutture scolastiche, in particolare per il superamento del divario digitale; 555,5 mln per le attività economiche, rafforzando la dotazione della sezione regionale del Fondo centrale di garanzia per il sostegno al capitale circolante, alla moratoria dei debiti delle imprese e per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati e/o a fondo perduto; 280 mln per il lavoro a sostegno dei redditi dei lavoratori a tempo determinato con carattere di stagionalità, dei lavoratori dipendenti del settore privato e per la conciliazione tra lavoro, formazione e cura dei minori; 30 mln per il sociale destinati ad aiuti alimentari soprattutto per i Comuni di piccole e medie dimensioni, cura delle persone in condizioni di fragilità e sostegno alle fasce deboli tramite il terzo settore.

L'accordo riprogramma anche 1.365,8 mln in risorse Fsc della Regione, dando copertura per 744 mln agli interventi precedentemente inseriti nella programmazione europea e spostati per concentrare le risorse sugli interventi emergenziali. Altri 590 mln di Fsc vanno agli interventi a favore di imprese, lavoratori, cittadini e soprattutto Comuni per contrastare l'emergenza economica e sociale legata alla pandemia. In particolare, si sblocca una partita

decisa per la Sicilia - come per altre regioni - ovvero quella del Fondo perequativo ai Comuni per 267 mln. Sono inoltre previsti 115 mln di supporto agli investimenti dei Comuni attraverso il sostegno alle rate dei mutui.

Il ministro Provenzano ha chiesto «l'impegno da parte della Regione a garantire la ripresa dell'attività di investimenti, in particolare negli enti locali. Grazie a questo accordo, contribuiamo a salvare la programmazione dei fondi strutturali attraverso questo impegno per l'emergenza, soprattutto grazie alla possibilità di rendicontare sui Por 720 mln sfruttando la rendicontazione al 100% legata all'emergenza».

Gli interventi riprogrammati del Fsc rientrano in una sezione speciale del Piano sviluppo e coesione,

e saranno oggetto di un monitoraggio rafforzato da parte del Dipartimento per la Coesione che esaminerà il resoconto ad hoc che la Regione è vincolata a produrre sull'attuazione degli interventi emergenziali, per valutarne la coerenza con la finalità di contrasto all'emergenza pandemica.

«Sono soddisfatto - ha sottolineato il governatore Nello Musumeci - per l'approvazione della nostra proposta, che ci ha visti impegnati in un confronto costruttivo col ministro Provenzano».

L'assessora alle Autonomie locali, Bernadette Grasso, evidenzia che «si liberano 380 mln per i Comuni, ripartiti tra Fondo perequativo (con riduzioni di Tari e Tosap) e investimenti».

## ALLARME DI IMPRESE, EDICOLE E SINDACATI

## «Servono più aiuti all'editoria» Martella: molto è già in manovra

PATRIZIA VACALEBRI

**ROMA.** La Fieg, la Fnsi, lo Snag, il Si.Na.Gi, il Fenagi, l'UilTucs, l'Usiagi e la Cisl Giornalai, «verificato che gli interventi per il settore dell'informazione introdotti da governo e Parlamento, su iniziativa del sottosegretario all'Editoria, Andrea Martella, con i decreti per l'emergenza e la manovra di bilancio - prosegue la nota - si garantiscono assicurando condizioni di sostenibilità economica a tutto il settore. Fieg, Fnsi, Snag, Si.Na.Gi, Fenagi, UilTucs, Usiagi e Cisl Giornalai ribadiscono la necessità e l'urgenza di adeguate azioni a difesa della filiera dell'informazione minacciata, in un momento di evoluzione strutturale verso il digitale, da una crisi senza precedenti, aggravata dalla pandemia, per salvaguardare l'indipendenza economica ed il pluralismo; assicurare la capillarità della diffusione dell'informazione; garantire i livelli occupazionali ed il welfare; preservare la rete delle edicole, presidio necessario per garantire accesso all'informazione a tutti i cittadini».

Da parte sua, il sottosegretario Martella enfatizza l'importanza delle misure inserite in manovra: «Con il voto di fiducia alla Camera sulla legge di bilancio - dice Martella - e la conversione in legge del Dl "Ristori", si possono considerare delineate le linee di intervento per il settore editoriale». «In particolare - aggiunge Martella - per arginare la caduta di ricavi delle testate editoriali, con la manovra il governo ha rifinanziato per 50 mln annui il regime speciale di sostegno agli investimenti pubblicitari nel settore editoriale, cioè il credito d'imposta fino al 50% per le imprese che investono nei giornali. È stato rifinanziato per 12 mln annui il credito d'imposta rivolto alle testate online per i servizi digitali, quale strumento di sostegno all'innovazione e alla modernizzazione. È stato confermato per il prossimo biennio, con 15 mln all'anno,

il tax credit per le edicole, che riconosce un bonus fiscale di 4.000 euro agli edicolanti e alle imprese di distribuzione che portano i giornali nei piccoli comuni e in quelli con una sola edicola. La fondamentale funzione di presidio territoriale svolta dalle edicole ha trovato un ulteriore riconoscimento nella norma inserita nel Dl "Ristori" in sede di conversione che, in continuità con la misura introdotta dal governo per il 2020, ristora gli edicolanti esclusivi per gli oneri straordinari sostenuti durante la pandemia, attribuendo loro per il 2021 un altro contributo una tantum, raddoppiato fino a 1.000 euro. È stata anche approvata una misura orientata a sterilizzare anche per il 2021 gli effetti negativi della crisi per le imprese editoriali ammesse ai contributi diretti all'editoria: ciò consentirà di salvaguardare il livello del finanziamento pubblico per una moltitudine di testate per lo più piccole».

«Con la manovra il governo - conclude Martella - ha finanziato per 25 mln un nuovo strumento di sostegno alla domanda: un voucher di 100 euro rivolto alle famiglie a basso reddito per l'acquisto di abbonamenti ai giornali, cartacei o digitali. Infine, su proposta emendativa del Parlamento che l'Esecutivo ha concorso a riformulare, è stata approvata una misura per accompagnare il percorso di riequilibrio finanziario dell'Inpgi, che prevede l'attivazione degli strumenti di intervento statale ammessi per le casse di previdenza privatizzate ai sensi del decreto legislativo 509 del 1994, con l'estensione automatica ai giornalisti degli sgravi riconosciuti per la generalità dei lavoratori e la temporanea fiscalizzazione degli ammortizzatori sociali erogati dall'Istituto; una misura indispensabile per mitigare gli effetti della crisi economica e occupazionale del settore sui conti dell'Inpgi e per garantire l'efficace completamento del percorso di risanamento finanziario dell'ente, a tutela dell'indipendenza della professione giornalistica». Martella ricorda che, nei prossimi provvedimenti di sostegno a imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza, dovranno essere valutati nuovi e specifici interventi per la valorizzazione del lavoro giornalistico e per il sostegno alla filiera della stampa».

## SPETTACOLI, RISTORI PER MANCATI INCASSI

Palermo. Sono 222 gli assegnatari dei circa 5 mln per sopperire alla perdita di incassi al botteghino o per la riduzione dei ricavi al netto di contributi da enti pubblici. È stato firmato dall'assessore regionale del Turismo, Manlio Messina, e pubblicato ieri il decreto che assegna le somme, a seguito dell'avviso pubblicato lo scorso novembre e rivolto a gestori di sale cinematografiche e sale teatrali, enti pubblici e privati, associazioni, coop, fondazioni ed imprese dello spettacolo dal vivo relativamente ai mancati incassi da botteghino (teatro, lirica, rivista e commedia musicale, balletto, burattini e marionette, arte varia e circo, attività musicale classica, leggera e jazz).

## PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI

Euro 4,50 a parola

**CATANIA** Valentina dolcissima coccolona pazientissima giocherellona tanto relax. 3398216657

# ASTE GIUDIZIARIE

## TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 429/13 + 429/2013 R.G.E.

**Comune di Piedimonte Etneo (CT): Lotto 3 - Località FIRRAROTTO - Via Grotte di Nicodemo. Complesso immobiliare costituito da terreno di mq. 19.411 sul quale insiste fabbricato in corso di costruzione di mq. 233, destinato ad unità residenziale su due piani (T-1<sup>a</sup>) più ammezzato, con portico e corte pertinenziale perimetrale. Prezzo base: Euro 134.831,25 (Offerta Minima Euro 101.123,43) in caso di gara aumento minimo Euro 3.500,00. Lotto 5 - Località Presa-Millicuccio - Strada Vicinale Presa e Grotte di Nicodemo. Terreni edificabili di mq. 16.110. Prezzo base: Euro 172.842,18 (Offerta Minima Euro 129.631,64) in caso di gara aumento minimo Euro 3.500,00. Vendita senza incanto: 24/02/2021 ore 14:30, innanzi al professionista delegato Avv. Bernardo Frosina presso lo studio in Catania, C.so Italia, 171. Deposito offerte entro le ore 18:30 del 23/02/2021 presso lo studio del delegato. Maggiori info presso il delegato nonché custode cell. 3395022522 (mart. e giov. ore 17 - 19) e su www.tribunalecatania.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappelloctania.it e www.astegiudiziarie.it. (A365113, A365115).**

La Gazzetta dello Sport

LA SICILIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO OGGI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

LA SICILIA.it

CATANIA - V.le O. da Pordenone, 50 • Tel. 095.253249 • info@pksud.it